

Il Consiglio di Stato

Signor
Massimiliano Ay
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 3 luglio 2018 n. 100.18 Servizi privati di orientamento scolastico e professionale

Signor deputato,

rispondiamo come segue ai quesiti posti dal suo atto parlamentare.

1. Qual è la posizione del Governo su questo fenomeno? Si può parlare di un ennesimo servizio sulla via della privatizzazione? O di una "concorrenza" che inizia a farsi sentire?

La presenza sul territorio cantonale di orientatori professionali privati è un fenomeno nuovo. Al momento le figure che offrono questo tipo di servizio, che non è sottoposto ad alcun regime autorizzativo in ossequio alla libertà economica, è quantificabile in alcune unità. Dalle informazioni disponibili si tratta peraltro di operatori che dispongono del titolo di studio specifico di orientatore rilasciato dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione. A fronte delle prestazioni offerte dagli orientatori scolastici e professionali del relativo servizio cantonale, che annualmente erogano oltre 6'000 consulenze, non risulta pertinente parlare di 'concorrenza'. Nemmeno il concetto di 'privatizzazione' risulta qui adeguato, poiché lo Stato non ha delegato ad alcun privato il proprio servizio. Lo scrivente Consiglio, tramite il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), osserva comunque con attenzione il fenomeno.

2. È possibile stilare una statistica sull'utilizzo di tali servizi privati e sui loro costi per le famiglie?

No, non disponiamo di tali dati statistici.

3. Sia che ciò preoccupi o meno il Governo, si può parlare del palesarsi di una certa insoddisfazione fra gli studenti e gli stessi genitori nei confronti del servizio di orientamento scolastico e professionale cantonale? Si sono già individuati eventuali problemi? Si è già lavorato per avanzare dei correttivi?

L'attività di orientamento si occupa di un ambito, quello dei progetti formativi e di studio, all'interno del quale il compromesso fra aspettative e realtà può risultare difficile da coniugare e da assumere. E' quindi possibile che in singoli casi l'utenza non sia sempre del tutto soddisfatta dell'operato del servizio cantonale, come accade per l'attività di tutti i servizi, pubblici e privati.

Ciononostante non è possibile affermare, a partire dalla nascita di qualche offerta privata, magari ben promossa, che esista uno scontento significativo nei confronti dell'operato di tale servizio. L'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) riserva particolare attenzione alla qualità delle sue prestazioni, assumendo personale qualificato, curandone il perfezionamento così come le possibilità di intervisione e di scambio, mettendo inoltre a disposizione un servizio di documentazione costantemente aggiornato.

Quanto agli adattamenti più recenti del servizio facente capo all'UOSP si rimanda ai seguenti atti ufficiali:

- risposte alle interrogazioni n. 65.15 del 15 giugno 2015, n. 67.15 del 16 giugno 2015, n. 181.15 del 24 novembre 2015;
- messaggi n. 7206 del 12 luglio 2016 e n. 7338 del 27 giugno 2017.

4. Non ritiene il Governo che dei servizi di orientamento privati, in quanto mossi inevitabilmente da una logica di profitto nel proprio lavoro, siano esposti al rischio di sviluppare un conflitto d'interessi nell'indirizzare gli studenti? In particolare considerando:

- a) l'interesse formativo, lavorativo e professionale di questi ultimi in secondo piano rispetto a quelli delle aziende o servizi;
- b) l'interesse nell'indirizzare i giovani con i risultati scolastici migliori verso servizi privati piuttosto che nel settore pubblico;
- c) l'interesse nello sviluppare una rete di circolazione di giovani, in collaborazione con aziende e altre servizi, volta a creare un bacino d'utenza e a fidelizzare i clienti, a scapito della qualità del servizio erogato.

Da quanto è possibile osservare attualmente i fenomeni descritti nella domanda non trovano riscontro nella realtà, ma come già detto in risposta alla domanda 1 l'azione dei servizi privati di orientamento viene tenuta sotto osservazione.

Per l'allestimento della presente risposta è stata impiegata circa 1 ora lavorativa.

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

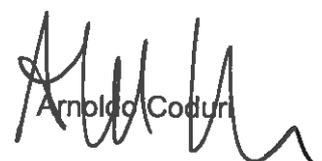
Il Presidente:



Claudio Zali

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri